



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 9/2012

Seduta del 6 giugno 2012

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **6 giugno 2012**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 2771 P-4.23.2.21 del 31 maggio 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 10 maggio 2012.

- 1) **Informativa in merito alla consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici. (Autorità per l'energia elettrica e il gas).**

- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/27 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 3) **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/28 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2011).
- 4) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale predisposto ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 concernente le definizioni dei criteri in base ai quali operare la riduzione degli obiettivi degli enti locali che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/25 (Servizio II)**
Intesa ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
- 5) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2012/2013". (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2012/2 (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.
- 6) **Acquisizione delle designazioni dei componenti del Tavolo istituzionale, previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancito con atto n. 59/CU del 10 maggio 2012 della Conferenza Unificata, concernente l'attuazione coordinata delle misure previste dal decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE) Codice sito: 4.1/2012/8 (Servizio I)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 7) **Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2012/51 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Acquisizione della designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2012/50 (Servizio III)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 9) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2012/13 (Servizio IV)**
Intesa ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422.
- 10) **Intesa sugli Accordi di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Lazio, Abruzzo e Calabria, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133. Piano nazionale di edilizia abitativa. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2012/14 (Servizio IV).**
Intesa ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del Decreto legge 25/6/2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Nuova disciplina delle modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da applicarsi successivamente al raggiungimento dei costi annui degli incentivi indicati dall'articolo 1, comma 2 del D.M. 5 maggio 2011". (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito:4.12/2012/8 (Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 25, comma 10, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 12) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili". (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2012/19 (Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
- 13) **Designazione del rappresentante da inserire nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (C.N.C.U.), ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206. (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito:4.12/2012/20.(Servizio IV)**
Designazione ai sensi dell'articolo 136, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.
- 14) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2012 n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.15/2012/11 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 15) **Stato di attuazione dell'articolo 3bis del decreto legge n. 138 del 2011, convertito con legge n. 148 del 2011.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI***; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **GUERRA**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **FANELLI**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **CERIANI**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, **ROSSI DORIA**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, alle infrastrutture e ai trasporti, **DE VINCENTI**; il Sottosegretario all'interno, **RUPERTO**; il Sottosegretario alle politiche agricole, forestali e alimentari, **BRAGA**; il Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, **BORTONI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Molise, **IORIO**; il Presidente della Regione Abruzzo, **CHIODI**; il Presidente della Provincia autonoma di Trento, **DELLAI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Sardegna, **LIORI**, l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**.

per il Sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il Presidente dell'UNCEM e Vice Presidente dell'ANCI, **BORGHI**; il Presidente del Consiglio direttivo dell'UPI, **MELILLI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.



*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro GNUDI pone all'approvazione il verbale della seduta del 10 maggio 2012.

Non essendoci osservazioni, **la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 10 maggio 2012.**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Informativa in merito alla consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Il Presidente BORTONI ringrazia il Presidente della Conferenza per aver invitato a questo consesso istituzionale l'Autorità per l'energia elettrica e il gas nella persona del Presidente e della Professoressa Termini, componente del Collegio.

Sottolinea che tale Autorità è un'istituzione di regolazione e controllo dell'energia elettrica e del gas e che da breve tempo, a far data da gennaio 2012, gli sono state attribuite anche le funzioni di regolazione dei servizi idrici.

Salutando i Presidenti delle Regioni, delle Province autonome ed i rappresentanti delle Autonomie locali, evidenzia che tale partecipazione deve intendersi come l'avvio di un intenso e proficuo dialogo istituzionale.

Rammenta che tali nuove funzioni erano state affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, che non è mai stata insediata; pertanto le attribuzioni proprie di tale Agenzia saranno trasferite formalmente – attraverso un DPCM che definisca le funzioni in maniera puntuale - all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, la quale da tempo svolge un'attività di regolazione del controllo indipendente, in materia di energia elettrica e gas.

Specifica che l'Autorità, in attesa della formalizzazione normativa dei nuovi compiti, ha assunto diversi provvedimenti in materia: il primo trattasi di una deliberazione del 1° marzo 2012 che ha avviato un procedimento per i provvedimenti tariffari; il secondo è una consultazione pubblica di circa sessanta pagine, attraverso la quale è stato messo in discussione *erga omnes* una metodologia tariffaria coerente e comprensibile poiché riguarda tutti gli ambiti, tenendo conto anche degli sviluppi normativi e referendari indetti nel 2011, contenuti nel provvedimento "salva Italia" entrato in vigore il 1° gennaio 2012.

Tale provvedimento "salva Italia" è incardinato su quattro punti fondamentali che caratterizzano le azioni dell'Autorità: il primo riguarda la tutela del cliente finale ovvero l'utenza idrica; il secondo afferisce la metodologia che mira a fornire i corretti incentivi ai gestori al fine di assicurare, da un lato, una gestione efficace e, dall'altro, una promozione degli investimenti necessari in questo settore; il terzo concerne lo sviluppo di un sistema della stabilità e della certezza del quadro regolatorio, che è una condizione propedeutica per favorire nuovi investimenti assicurando meno rischi e costi; il quarto, infine, è finalizzato ad agevolare la finanziabilità del settore e, quindi, la realizzazione degli investimenti che in tale settore risulta ferma a causa della mancanza di un quadro regolatorio e normativo chiaro ed efficace.

Conclude esprimendo sia la propria disponibilità che quella della struttura, per avviare un nuovo dialogo con tutte le istituzioni presenti soprattutto sul documento di consultazione, attraverso l'acquisizione di osservazioni e contributi che saranno molto apprezzati.

Ringrazia per l'attenzione evidenziando infine, la necessità di individuare collegialmente degli strumenti idonei per una collaborazione istituzionale proficua e costruttiva.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro GNUDI** ringrazia il Presidente per la sua partecipazione, sottolineando che dopo questo primo incontro potrà essere convocata una riunione successiva per una sintesi delle eventuali osservazioni pervenute al fine di adottare, in maniera condivisa, le determinazioni necessarie per una concreta applicazione.

Il **Presidente BORTONI** esprime il proprio assenso.

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame i punti 2 e 3 all'o.d.g. che recano rispettivamente:

2. **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.**
3. **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni.**

Il **Presidente IORIO** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole sui due punti, condizionato alla conferma degli emendamenti già approvati dalla competente Commissione Senato in sede di esame del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, concernenti le Regioni sottoposte a piano di rientro da deficit sanitario.

Il **Presidente BORGHI** fa presente che il Presidente Melilli illustrerà il documento congiunto dell'ANCI e dell'UPI.

Il **Presidente MELILLI** evidenzia che la problematica relativa ai crediti delle imprese nei confronti delle Amministrazioni pubbliche e la loro difficoltà di ottenerne il pagamento, tenuto conto della situazione economica particolarmente difficile del Paese, risulta di particolare interesse per tutte le Istituzioni presenti ma, soprattutto, per il sistema delle Autonomie locali che sono quelle più "vicine" alle imprese e alla loro difficoltà di riscuotere i crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Fa presente che l'UPI congiuntamente con l'ANCI ha elaborato alcune osservazioni di merito contenute nei documenti che consegna, (**All. 1/a; All. 2/a**) soprattutto nei confronti del secondo provvedimento, focalizzando la problematica afferente la compensazione di una Azienda, ad esempio, che si trova nella condizione debitrice nei confronti dello Stato, dell'INPS o di altro Ente, la quale può compensare il proprio credito nei confronti di Regioni ed Enti locali con debiti iscritti a ruolo per tributi vari; pertanto risulta creditrice dell'Ente locale ma debitrice dello Stato





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

facendo ricorso ad un'operazione compensativa che, però, diventa delicata nel momento in cui lo Stato si rivale sugli Enti locali riducendo le risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Rammenta che ci si trova ancora in un sistema di finanza locale derivata - tenuto conto che è tuttora disatteso quanto previsto dall'articolo 119 della Costituzione - e quindi in una condizione di mancanza di risorse proprie; quindi, l'UPI ritiene non condivisibile il procedimento della certificazione di un pagamento ad un anno, senza la certezza che lo Stato ovvero le Regioni trasferiscano le risorse dovute al sistema delle Autonomie locali. In tal senso, non ritiene immaginabile, come ad esempio per la realizzazione di opere pubbliche, che gli Enti locali possano certificare crediti da pagare ad una certa data senza che siano assicurate le risorse loro dovute.

Evidenzia, quindi, che esiste un rilevante problema di disponibilità di cassa che non può essere sottaciuto; in tal modo, gli Enti dovranno certificare crediti da pagare entro un anno, senza che si abbia la certezza della disponibilità delle relative risorse, facendo scattare in caso di inadempienza, i conseguenti interessi a carico dell'Ente inottemperante; fa presente che ciò potrebbe determinare, dal punto di vista giuridico, un danno erariale che potrebbe essere rilevato e sanzionato dalla Corte dei Conti; a tal fine, si domanda se non sia il caso di prevedere la costituzione di un Fondo di garanzia minimo che consenta di poter assicurare la responsabilità dei dirigenti, nel caso di eventuali pagamenti degli interessi.

Fa presente, inoltre, che l'efficacia del meccanismo previsto sia in effetti limitata in quanto vengono certificati crediti ad un anno che, dovendo rimanere nei limiti del patto di stabilità interno, appunto per questo sarebbero stati comunque pagati.

Ribadisce che la situazione economica molto difficile impone un sistema di compensazione tra i diversi organi di Governo che deve essere corretto e rigoroso, il quale assicuri la certezza dei trasferimenti da parte dello Stato agli Enti locali, evitando così un possibile contenzioso tra le Istituzioni o condizioni di conflitto istituzionale.

Chiede infine maggiore chiarezza sulla tempistica dei trasferimenti sia da parte del Governo che da parte delle Regioni al fine di poter avere un quadro finanziario certo per garantire i pagamenti nei confronti delle imprese.

Il **Sottosegretario CERIANI** esprime il parere favorevole sul testo concordato in sede tecnica, specificando che ulteriori proposte di modifica saranno valutate dal Ministero dell'economia e finanze.

Il **Presidente MELILLI** puntualizza che le osservazioni dell'UPI e dell'ANCI sono contenute nel documento consegnato, con particolare riguardo alla problematica della compensazione da realizzarsi su un unico livello di governo e non tra i vari livelli.

Fa presente, inoltre, che il decreto ministeriale prevede la decurtazione delle attribuzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio destinato agli Enti locali, cosa da considerare illegittima, non fondata su norme di rango primario.

Il **Sottosegretario CERIANI** ribadisce il parere favorevole sul testo concordato precedentemente in sede tecnica e che ulteriori osservazioni relative anche a questioni d'ordine normativo, saranno ulteriormente approfondite.

Il **Presidente CASTIGLIONE** sottolinea che le osservazioni sono state già state rappresentate in sede tecnica, chiedendo al Governo una valutazione di merito.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario CERIANI** ricorda che gli emendamenti presentati in sede tecnica non sono stati accolti dal Ministero dell'economia e finanze.

Il **Ministro GNUDI** sintetizza sottolineando che l'emendamento presentato dall'UPI e dall'ANCI riguarda la problematica afferente la compensazione tra debiti e crediti che deve essere risolta ad un solo livello istituzionale, come ad esempio, debiti del Comune con crediti del Comune.

Puntualizza inoltre che i debiti fiscali sono quasi esclusivamente nei confronti dello Stato o dell'INPS per cui i crediti dei fornitori nei confronti dei Comuni e delle Province sostanzialmente non sono compensabili.

Il **Presidente MELILLI** puntualizza che il nodo fondamentale evidenziato dall'UPI e dall'ANCI è quello della mancanza di una tempistica certa dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle Autonomie locali.

Il **Ministro GNUDI** chiarisce specificando che le imprese hanno debiti nei confronti dello Stato e dell'INPS mentre contestualmente hanno crediti nei confronti delle Regioni, Province e Comuni; fa presente, quindi, che se la compensazione avvenisse allo stesso livello istituzionale, i crediti nei confronti degli Enti locali risulterebbero essere non compensabili.

Il **Sottosegretario CERIANI** esprime il parere negativo sugli emendamenti presentati dall'UPI e dall'ANCI e contenuti nel documento consegnato in seduta, sottolineando che saranno comunque approfonditi dal Ministero dell'economia e finanze.

Propone di dare corso ai due provvedimenti già condivisi in sede tecnica, tenuto conto dell'urgenza soprattutto per dare una risposta alle esigenze delle imprese, riservandosi di approfondire gli emendamenti successivamente.

Il **Presidente BORGHI** condivide quanto espresso dal Presidente Melilli, esprimendo il timore che sulla problematica in questione si dovrà presto tornare a discutere, pur essendo stata già oggetto di un confronto con il Governo.

Ribadisce le motivazioni per le quali era stata indetta una manifestazione dei Comuni a Venezia, poi annullata per gli eventi sismici in Emilia-Romagna, sostenendo che un ulteriore momento di riflessione per costruire meglio il meccanismo, ora previsto, potrebbe evitare problemi nel futuro scongiurando di dare all'opinione pubblica l'impressione che la responsabilità del mancato pagamento dei crediti delle imprese sia degli Enti locali. Chiede quindi al Governo una maggiore chiarezza sulla posizione assunta in ordine alle problematiche rappresentate al fine di trovare delle soluzioni positive che consentano di non trovarsi nel futuro nelle stesse condizioni di oggi.

Il **Ministro GNUDI** prende atto delle diverse posizioni, evidenziando che le aspettative espresse dalle imprese sono volte verso una rapida approvazione dei provvedimenti in esame, mentre un rinvio sarebbe difficile da gestire presso l'opinione pubblica.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CASTIGLIONE** evidenzia la delicatezza e la complessità della problematica e, tenuto conto che un rinvio non sarebbe utile e potrebbe essere considerato negativamente, precisa che l'UPI e l'ANCI esprimono il parere condizionato all'accoglimento degli emendamenti rappresentati, compresa anche la questione relativa ai 2,5 miliardi di residui perenti che le Amministrazioni locali vantano nei confronti dello Stato, ribadendo la contrarietà degli Enti locali in merito alla disposizione che prevede la decurtazione del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, trasmesso, con nota del 6 giugno 2012 dal Ministero dell'economia e delle finanze.
(All. 1)
- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n.183, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, trasmesso con nota del 6 giugno 2012 dal Ministero dell'economia e delle finanze.
(All. 2)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale predisposto ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 concernente le definizioni dei criteri in base ai quali operare la riduzione degli obiettivi degli enti locali che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Il **Presidente IORIO** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

I **Presidenti CASTIGLIONE e BORGHI** rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale concernente le definizioni dei criteri in base ai quali operare la riduzione degli obiettivi degli Enti locali che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel testo trasmesso, con nota del 30 maggio 2012, dal Ministero dell'economia e finanze.**
(All. 3)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il **punto 5** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2012/2013"**.

Il **Presidente IORIO** consegna un documento in cui le Regioni, con eccezione della Regione Sardegna che esprime parere favorevole, esprimono parere negativo sul decreto poiché ancora legato a logiche passate non condivisibili, apprezzando però la nuova prospettiva aperta dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca mediante la riattivazione di un confronto politico in merito, volto ad individuare soluzioni condivise per il futuro. **(All. 4/a)**

Il **Presidente BORGHI** consegna un documento esprimendo a nome dell'ANCI il parere favorevole con una raccomandazione afferente l'insufficienza del personale docente rispetto ai reali fabbisogni, pur prendendo atto con favore della scelta del Governo di confermare per il successivo anno scolastico il numero del personale docente dell'anno precedente. **(All. 4/b)**

Il **Presidente CASTIGLIONE** consegna un documento **(All. 4/c)**, esprimendo a nome dell'UPI il parere negativo, poiché tale decreto interministeriale interviene dopo un triennio di rilevanti decurtazioni finanziarie per effetto della legge n. 133/2008.

Esprime forti perplessità in merito alla riduzione del personale docente di 450 unità che riguarda soprattutto le Regioni del sud, di cui 250 unità dei 450 complessivi riguardano la sola Regione Siciliana.

Precisa che l'UPI condivide alcuni criteri previsti, la modalità attraverso la quale tali criteri sono stati applicati nonché il percorso politico che ha portato alla drastica riduzione del personale nelle Regioni meridionali, ma esprime un forte disappunto sull'iniqua penalizzazione che ha riguardato il personale docente operante in Sicilia.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante: "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2012/2013", trasmesso, con nota dell'8 maggio 2012 dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (All. 4)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni dei componenti del Tavolo istituzionale, previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancito con atto n. 59/CU del 10 maggio 2012 della Conferenza Unificata, concernente l'attuazione coordinata delle misure previste dal decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.**

Il **Presidente IORIO** consegna un documento, proponendo la dottoressa Filomena Terzini della Regione Emilia-Romagna, la dottoressa Anna Roberti della Regione Lombardia e la dottoressa Loredana Carfagna della Regione Marche. (All. 5/a)

Il **Presidente BORGHI** comunica che le designazioni dell'ANCI sono state già trasmesse alla segreteria della Conferenza.

Il **Presidente CASTIGLIONE** consegna un documento, proponendo il dottor Stefano Fantoni. (All. 5/b)

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LE SEGUENTI DESIGNAZIONI** dei seguenti componenti del Tavolo istituzionale previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'accordo sancito con atto n. 59/CU del 10 maggio 2012 tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente l'attuazione coordinata delle misure previste dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo":

RAPPRESENTANTI DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE:

Cons. **Andrea SIMI**
Cons. **Silvia Paparo**
Cons. **Carlo Notarmuzi**

RAPPRESENTANTI DEL MINISTRO PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Dott. **Gianfrancesco Vecchio**
Ing. **Ciro Esposito**
Ing. **Carlo Apponi**

RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Dott.ssa Filomena Terzini
Dott.ssa Anna Roberti
Dott.ssa Loredana Carfagna**

RAPPRESENTANTI DELL'ANCI:

**Dott.ssa Veronica Nicotra
Dott. Stefano Campioni**

RAPPRESENTANTI DELL'UPI:

**Dott. Stefano Fantoni
(All. 5)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore.

Il Presidente IORIO esprime l'avviso favorevole all'Accordo nella versione concordata nella riunione tecnica del 24 maggio 2012 con le raccomandazioni che nel settore Sanità tutte le problematiche legate all'età abbiano quale riferimento i 75 anni e con la verifica che i progetti relativi al provvedimento siano inseriti nelle priorità specifiche degli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale.

I Presidenti CASTIGLIONE e BORGHI rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI esprimono l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei seguenti termini;**

Considerati:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 6, che prevede che i compiti conoscitivi ed informativi concernenti le funzioni conferite dal medesimo decreto legislativo a Regioni ed enti locali o ad organismi misti sono esercitati in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 15 maggio 1997, n. 127, che stabilisce che i Comuni favoriscono, per mezzo di intese o convenzioni, la trasmissione di dati o documenti tra gli archivi anagrafici e dello stato civile, le altre pubbliche amministrazioni, nonché i gestori o esercenti di pubblici servizi, garantendo il diritto alla riservatezza delle persone, e che tale trasmissione possa avvenire attraverso sistemi informatici e telematici;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, che, nell'area strategica "ambiente e salute", ha individuato quale obiettivo di salute del Servizio Sanitario Nazionale, la prevenzione degli effetti sanitari da eventi climatici estremi, attraverso lo sviluppo di opportuni sistemi di sorveglianza epidemiologica e misure di prevenzione finalizzate a diffondere le conoscenze sulla situazione delle persone anziane fragili in condizioni di maggiore rischio;
- l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 23 marzo 2005, che approva il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 ed la successiva Intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 29 aprile 2010, concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010 - 2012 che, in particolare nell'ambito degli interventi di prevenzione universale, prevede interventi destinati alla popolazione a rischio;
- il progetto "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute", attivato dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie del Ministero della salute, attraverso specifici accordi sottoscritti con il Dipartimento di Epidemiologia del servizio sanitario della Regione Lazio il 10 agosto 2005 ed il 16 dicembre 2009 che, tra le linee di azione, prevede l'identificazione della popolazione suscettibile agli effetti del caldo su cui orientare in via prioritaria gli interventi di prevenzione e che ai fini dell'identificazione della popolazione stessa propone di fornire supporto tecnico a livello locale per la creazione degli elenchi nominativi delle persone suscettibili alle ondate di calore;
- che condizioni meteorologiche stagionali, caratterizzate da un anomalo innalzamento delle temperature e dei tassi di umidità, possono rendere necessario intervenire con tempestività e uniformità su tutto il territorio nazionale al fine di attivare adeguati interventi, preventivi e assistenziali, necessari per prevenire gravi danni alla salute delle categorie più esposte ed, in particolare, delle persone anziane che versano in condizioni di difficoltà fisiche, socioeconomiche o in solitudine;
- che le conoscenze scientifiche oggi disponibili dimostrano che le prime ondate di calore sono quelle che determinano un maggiore impatto sulla mortalità e che l'efficacia degli interventi di prevenzione dei danni individuali alla salute delle





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

persone si fonda soprattutto sull'identificazione dei soggetti, che per età, caratteristiche sanitarie e socio ambientali, sono maggiormente suscettibili degli effetti nocivi delle ondate di calore;

- la necessità di monitorare continuamente gli effetti sulla salute delle ondate di calore e che pertanto, a tal fine, è necessario disporre con sufficiente anticipo dei dati utili all'organizzazione delle iniziative tese a prevenire gli effetti di calore sulle popolazioni a rischio, anche attraverso l'attivazione di validi sistemi di sorveglianza epidemiologica;

- che, per la predetta finalità di rilevante interesse pubblico, anche ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera b) del richiamato codice in materia di protezione dei dati personali, i servizi sanitari regionali e le aziende sanitarie locali possono avvalersi della facoltà di acquisire ed utilizzare dalle anagrafi comunali della popolazione residente elenchi di tutte le persone di età pari o superiore ad anni sessantacinque senza acquisire il loro consenso ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 19, comma 2, del sopracitato codice in materia di protezione dei dati personali;

- che, ai sensi dell'art. 34 del d.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 recante "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente", "Alle amministrazioni pubbliche che ne facciano motivata richiesta, per esclusivo uso di pubblica utilità, l'ufficiale di anagrafe rilascia, anche periodicamente, elenchi degli iscritti nella anagrafe della popolazione residente";

- che il Ministero della salute ha adottato, a seguito dell'emergenza determinatasi per le ondate di calore nell'anno 2003, le "Linee guida per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione anziana", predisposte da un gruppo tecnico istituito con decreto del Ministro della salute del 26 maggio 2004, con lo scopo di promuovere azioni coordinate tra il Ministero della salute, Regioni e Enti locali e la messa a punto di piani locali di sorveglianza e risposta verso gli effetti delle ondate anomale di calore, nonché la definizione delle attività di prevenzione in ambito sanitario e sociale;

- che la Conferenza Unificata, con proprio Atto Rep. n. 14, nella seduta del 10 febbraio 2011, ha approvato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, e 9, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, lo schema di convenzione tra il Ministero dell'interno e le Regioni per il collegamento all'Indice Nazionale delle Anagrafi;

- il parere favorevole, adottato in data 18 maggio 2012 - registro provvedimenti n. 66 - dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

SI CONVIENE





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

1. in considerazione della necessità di disporre con sufficiente anticipo dei dati necessari all'organizzazione delle iniziative tese a prevenire gli effetti di calore sulle popolazioni a rischio, le amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 34 del d.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, trasmettono alle aziende unità sanitarie locali entro e non oltre il 18 giugno 2012 gli appositi elenchi della popolazione residente di età pari o superiore ad anni sessantacinque, iscritti nelle anagrafi della popolazione residente, aggiornati alla data del 1° aprile 2012 ed i successivi aggiornamenti con periodicità definita da ciascuna regione;
 2. le aziende unità sanitarie locali, avvalendosi dei predetti dati e di altri in loro possesso, ritenuti idonei a individuare le persone interessate – anche tenendo conto delle indicazioni fornite dalle “Linee guida per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione anziana” citate in premessa – avviano, secondo gli indirizzi forniti dalle Regioni/Province autonome, ogni opportuna iniziativa volta a prevenire ed a monitorare danni gravi ed irreversibili a causa delle anomale condizioni climatiche legate alla stagione estiva, specie in favore di persone più suscettibili agli effetti delle ondate di calore per condizioni di età, salute, solitudine e fattori socio ambientali;
 3. le amministrazioni comunali provvedono, analogamente, ad avviare ogni opportuna iniziativa, nell'ambito delle proprie competenze tese a prevenire gli effetti di calore sulle popolazioni a rischio;
 4. a partire dall'anno 2013 i dati di cui al comma 1 sono trasmessi dalle Amministrazioni comunali entro e non oltre il 31 maggio dell'anno di riferimento e fino al 31 ottobre del medesimo anno, aggiornati al 1° aprile di ogni anno;
 5. alle attività previste dal presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- (All. 6)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali.**

Il **Presidente IORIO** consegna un documento con l'indicazione del dottor Fabrizio Ferri della Regione Lazio, per il rinnovo dell'organismo in oggetto. (All. 7/a)

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali del Dott. Fabrizio Ferri. (All. 7)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: “Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale.

Il **Presidente IORIO** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.

I **Presidenti CASTIGLIONE** e **BORGHI** rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale".
(All. 8)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: **Intesa sugli Accordi di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Lazio, Abruzzo e Calabria, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133. Piano nazionale di edilizia abitativa.**

Il **Presidente IORIO** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.

I **Presidenti CASTIGLIONE** e **BORGHI** rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sugli Accordi di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Abruzzo, Calabria e Lazio.
(All. 9)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame i punti 11 e 12 all'o.d.g. che recano rispettivamente: "Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Nuova disciplina delle modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da applicarsi successivamente al raggiungimento dei costi annui degli incentivi indicati dall'articolo 1, comma 2 del D.M. 5 maggio 2011" e Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili".

Il **Sottosegretario DE VINCENTI** ringrazia il Presidente sottolineando che sono pervenute numerose proposte di emendamento dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni, le quali sono state approfondite nell'incontro tenutosi precedentemente la seduta della Conferenza odierna.

Esprime, a nome del Ministero dello sviluppo economico, la disponibilità a recepire una parte notevole di tali proposte, collocandole all'interno dell'impianto e degli obiettivi generali perseguiti con lo schema di decreto in esame; esprime un parere favorevole, ad esempio, per un maggiore sviluppo delle quantità di energie rinnovabili e dell'incidenza delle energie rinnovabili per quanto riguarda il settore elettrico, sia nel campo del non fotovoltaico, sia nel campo del fotovoltaico. Al fine di ottenere questo incremento significativo di quantità che porti l'Italia oltre gli obiettivi stabiliti per il 2020 in sede europea, l'impostazione che il Governo ha dato ai decreti è frutto di un'attenta valutazione degli incentivi in relazione all'andamento dei costi di queste fonti, anche al fine di acquisire quegli strumenti politici efficaci che aiutino il Governo a gestire questa fase di aumento del ruolo delle energie rinnovabili con l'obiettivo di rendere economicamente e socialmente sostenibile lo sviluppo delle rinnovabili medesime.

Fra le proposte formulate dalle Regioni e dalle Autonomie locali il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto che possano trovare accoglimento quelle che attengono ai seguenti punti: una più attenta valutazione della fase di transizione, che consenta una gestione più graduale di questa fase, sia per quanto riguarda gli investimenti già avviati, in particolare da soggetti pubblici; una semplificazione delle procedure che attengono al meccanismo dei registri, per ridurre al massimo gli oneri e gli adempimenti da parte degli investitori; una maggiore flessibilità nella definizione delle soglie oltre le quali sarà introdotto il meccanismo dei registri e una generale semplificazione del meccanismo dei registri medesimi, al fine di ridurre al massimo gli oneri di adempimento da parte degli investitori; un incremento degli incentivi per il fotovoltaico integrato e a concentrazione; l'ampliamento dell'applicazione degli incentivi anche ai fabbricati rurali, cave, miniere, edifici produttivi non soggetti all'obbligo di certificazione energetica, capannoni non condizionati termicamente, aree e distretti di crisi industriale; incentivi differenziati a favore degli interventi che riguardano impianti installati in sostituzione dell'amianto e di quelli che riguardano il *made in Europe*, che sarà attuato attraverso una rimodulazione degli incentivi base in modo da liberare risorse per favorire proprio tali categorie di interventi; la previsione che nei siti contaminati l'area di utilizzo del fotovoltaico incentivato corrisponda a quella dei tetti degli edifici esistenti, oppure a quella di terreni non contaminati o messi in sicurezza; un ampliamento del budget complessivo di risorse disponibili fissato per i prossimi anni, per un ammontare di 500 milioni di euro, comprensivi delle risorse aggiuntive per le altre fonti rinnovabili elettriche.

Per quanto riguarda il comparto non fotovoltaico, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto che possano in particolare trovare accoglimento le proposte avanzate dalle Regioni e dagli Enti locali che attengono ai seguenti punti: una più attenta valutazione della fase transitoria, che consenta una gestione più graduale di questa fase, per quanto riguarda gli investimenti in atto; una maggiore flessibilità nella gestione delle soglie oltre le quali scatta il meccanismo dell'iscrizione al registro; una semplificazione delle procedure che attengono al meccanismo dei registri, per ridurre al massimo gli oneri e gli adempimenti da parte degli investitori; l'esenzione dal registro e l'accesso diretto agli incentivi per gli impianti il cui proponente è un ente pubblico e per gli impianti già autorizzati previsti tra le iniziative di reindustrializzazione nelle aree di crisi industriale disciplinate



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

da appositi accordi di programma, un incremento dei contingenti previsti per alcune tipologie di fonti di rinnovabili, che consenta, sempre nell'ambito dell'incremento di *budget* ancorché limitato, per un ammontare di 500 milioni di euro complessivi per gestire meglio alcuni interventi.

Per quanto attiene gli impianti a biomasse e biogas, è stata formulata la proposta di prevedere l'accesso al sistema degli incentivi subordinato all'autorizzazione degli impianti, rivedendo i valori-limite di emissione, attraverso un decreto interministeriale; un contingente del solare termodinamico elevato a un milione di metri quadri, al fine di consentire lo sviluppo di questa tecnologia italiana; un limitato incremento di incentivi anche sul geotermico.

Il **Ministro GNUDI** puntualizza che la relazione illustrata dal Sottosegretario De Vincenti ha affrontato contestualmente i punti 11 e 12 dell'ordine del giorno, proponendo ai presenti di intervenire sulle due tematiche.

Il **Presidente DE FILIPPO**, esprime un apprezzamento per l'operosa collaborazione da parte del Governo e del Sottosegretario De Vincenti su tematiche che risulteranno particolarmente incisive in termini di sviluppo, di crescita e di maggiori opportunità per il Paese, nonché per gli intendimenti del Governo nella persona del Sottosegretario Vincenti, che risultano essere in sintonia con le proposte rappresentate dalle Regioni.

Formula a nome delle Regioni una richiesta di rinvio per un'ulteriore fase istruttoria, al fine di trovare una soluzione condivisa con il Governo; qualora tale proposta non fosse condivisa dal Governo, le Regioni esprimeranno, alla luce di quanto già esaminato, il parere negativo.

Il **Presidente CASTIGLIONE** apprezza positivamente quanto espresso dal Sottosegretario De Vincenti, il quale ha illustrato una posizione del Governo più vicina alle Province, rispetto a quella espressa in sede tecnica; pertanto l'UPI condivide la proposta di rinvio formulata dalle Regioni.

Il **Presidente BORGHI** esprime il proprio apprezzamento per il lavoro proficuo svolto dai Sottosegretari De Vincenti e Fanelli, attraverso un percorso faticoso che ha raggiunto un punto di sintesi significativa tra le diverse posizioni.

Esprime a nome dell'ANCI il parere condizionato all'accoglimento delle osservazioni contenute nel documento consegnato, aggiungendo alcune tematiche non menzionate nel documento e afferenti la necessità di inserire nel riordino della graduatoria un criterio incentivante per i piccoli Comuni.

Sottolinea altresì che, per quanto riguarda il non fotovoltaico, l'ANCI ha individuato il tema della specificazione legata al concetto della biomassa forestale, già oggetto di approfondimenti anche in sede tecnica.

Prende atto della richiesta di rinvio rappresentata dalle Regioni, facendo presente che l'ANCI collaborerà attraverso gli strumenti necessari per una stesura definitiva dei testi.

Il **Sottosegretario DE VINCENTI** puntualizza che le questioni sono state già rinviate più volte in passato, sottolineando l'urgenza di dare delle risposte agli operatori di settore che attendono un quadro certo delle convenienze future ai fini degli investimenti o della programmazione delle attività.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Assicura le Regioni del pieno rispetto da parte del Governo degli impegni rappresentati, esprimendo la disponibilità per approfondire ulteriormente e, in maniera collegiale, le proposte delle Regioni, delle Province e dei Comuni al fine di trovare delle soluzioni condivise da integrare nei decreti.

Auspica una rapida approvazione dei provvedimenti, considerando gli impegni intrapresi dal Governo, il quale esprime la piena disponibilità a collaborare in maniera proficua con le Regioni e le Autonomie locali per la stesura definitiva dei decreti.

Fa presente che il Ministero dello sviluppo economico ha previsto un incremento del budget di 2,5 miliardi di euro per i due provvedimenti in questione, raggiungendo un tetto pari a 12,5 miliardi complessivi; a questo budget saranno aggiunti 500 milioni di euro che saranno finalizzati sia per il comparto non fotovoltaico e sia per quello fotovoltaico.

A tal proposito sottolinea che tali incrementi potranno essere approfonditi collegialmente, al fine di rendere il percorso di transizione delle energie fotovoltaiche maggiormente gestibile.

Puntualizza infine, che ogni incremento del budget si ripercuote in maniera diretta sull'utenza e sull'imprenditoria del Paese.

Il Presidente DE FILIPPO chiede conferma sulla convocazione della successiva seduta della Conferenza per la settimana seguente, per un eventuale inserimento dei provvedimenti nell'ordine del giorno.

Il Sottosegretario DE VINCENTI esprime il proprio assenso.

Il Ministro GNUDI propone di proseguire la discussione e di non procrastinarla ulteriormente, tenuto conto della particolare importanza delle tematiche.

Il Presidente DE FILIPPO ribadisce l'espressione del parere negativo delle Regioni.

Il Ministro GNUDI propone di approvare i decreti con le integrazioni che il Sottosegretario De Vincenti ha comunicato, le quali saranno debitamente messe a verbale.

Il Presidente DE FILIPPO ribadisce l'espressione del parere negativo delle Regioni, esprimendo la disponibilità, alla verifica del testo, di modificarlo positivamente.

Il Presidente BORGHI a nome dell'ANCI, preso atto degli impegni assunti dal Ministero dello sviluppo economico nel corso della Seduta, esprime parere favorevole con le richieste contenute nei documenti che consegna. **(All. 10/a) (All. 11/a)**

Il Ministro GNUDI chiede se tali proposte sono in sintonia con quelle formulate dal Sottosegretario De Vincenti.

Il Presidente BORGHI specifica che solo una parte di esse sono condivisibili dall'ANCI, ribadendo il parere favorevole sui punti 11 e 12 all'ordine del giorno subordinato all'accoglimento degli emendamenti.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente DE FILIPPO** comunica che, preso atto degli impegni assunti dal Ministero dello sviluppo economico nel corso della Seduta, le Regioni esprimono il parere favorevole con le richieste contenute nei documenti che consegna. **(All. 10/b) (All. 11/b)**

Il **Presidente CASTIGLIONE** a nome dell'UPI, preso atto degli impegni assunti dal Ministero dello sviluppo economico nel corso della Seduta, esprime il parere favorevole con le richieste contenute nel documento che consegna. **(All. 10/c)**

Il **Ministro GNUDI** rammenta che l'onere complessivo delle incentivazioni sulle energie fotovoltaiche ed eoliche si ripercuoterà in linea diretta sul bacino d'utenza.

Il **Sottosegretario CERIANI** ipotizza la possibilità di approvare i decreti qualora non ci fossero oneri per la finanza pubblica.

Il **Ministro GNUDI** ribadisce che i possibili oneri saranno a carico degli utenti.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 25, comma 10 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 sullo schema di decreto del Ministro per lo Sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare recante "Nuova disciplina delle modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da applicarsi successivamente al raggiungimento dei costi annui degli incentivi indicati dall'art.1, comma 2 del D.M. 5 maggio 2011".
(All. 10)
- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili".
(All. 11)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 13 all'o.d.g. che reca: **Designazione del rappresentante da inserire nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (C.N.C.U.), ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.**

Il **Presidente IORIO** a nome delle Regioni indica come nominativi l'architetto Antonella Turci per la Regione Toscana, quale rappresentante titolare e l'architetto Patrizia Vittoria Vernoni per la Regione Piemonte, quale membro supplente.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

- **DESIGNA ai sensi dell'art. 136, comma 2, del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206, l'Arch. Antonella TURCI della Regione Toscana, quale rappresentante titolare e l'Arch. Patrizia Vittoria VERNONI, quale membro supplente in seno al Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti – C.N.C.U. (All. 12)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 14 all'o.d.g. che reca: *Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2012 n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.*

Il Presidente IORIO comunica che relazionerà nel merito il Presidente Dellai.

Il Presidente DELLAI sottolinea che le Regioni hanno rilevato tre nodi di forte criticità: il primo afferisce il piano del metodo utilizzato dal Governo attraverso la scelta della decretazione d'urgenza anziché del disegno di legge, richiesto fortemente dalle Regioni; il secondo punto attiene la visione istituzionale centralistica della Protezione civile contenuta in questo decreto-legge, con una marginalizzazione delle Regioni e degli Enti locali che risultano di fondamentale importanza per effettuare una responsabilizzazione puntuale dei territori; il terzo punto concerne l'impianto complessivo della Protezione civile, ritenuto non condivisibile dalle Regioni e dalle Autonomie locali, poiché si passa da una condizione del passato in cui il sistema di Protezione civile aveva spazi d'azione ad ampissimo raggio, ad una condizione prevista dall'attuale decreto, in cui la Protezione civile ha spazi d'intervento limitati quasi totalmente agli eventi di emergenza.

Rammenta che il 19 aprile 2012 le Regioni, congiuntamente con UPI e ANCI, avevano presentato in sede di Conferenza un documento molto articolato e corredato da numerose proposte emendative al testo, il quale è stato adottato dal Governo senza recepire le parti più importanti di tali proposte di modifica. A tal proposito le Regioni chiedono al Governo dei chiarimenti di merito al fine di poter conoscere gli intendimenti del Governo in materia.

Ribadisce a nome delle Regioni il parere negativo con riserva di ulteriori approfondimenti successivi anche in materia giuridica, sottoponendo al Governo alcune questioni che le Regioni non condividono. La prima riguarda la durata dell'emergenza nei termini dei sessanta giorni con un supplemento di quaranta; la seconda attiene la definizione dell'intervento di emergenza, che occorre rimodulare con una definizione più congrua; la terza riguarda il limite di venti giorni dall'emergenza per l'emissione delle ordinanze senza il preventivo parere della Corte dei Conti e del MEF; la quarta e ultima è la questione istituzionale e il ruolo dei Prefetti che risulta poco chiaro e disarticolato con le altre figure istituzionali, le quali devono essere rispettivamente: i Sindaci, i Presidenti delle Regioni ed il Presidente del Consiglio dei Ministri. Una intersecazione confusa di tali ruoli e l'introduzione di nuovi, potrebbero creare situazioni problematiche sia a livello di organizzazione logistica che di prevenzione.

Evidenzia un'ulteriore questione posta dalla Regione Campania e condivisa dalle Regioni afferente la norma sul termovalorizzazione di Acerra e contenuta nel documento che consegna. (All. 13/a)

Auspica che il Governo valuti attentamente le questioni poste, al fine di poter individuare delle norme migliorative da inserire nella legge di conversione del decreto.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente IORIO** consegna il documento specificando che le Regioni chiedono che venga stralciata la norma che prevede la corresponsione da parte dello stato alla società creditrice già proprietaria del termovalorizzatore di Acerra, delle risorse già di competenza della Regione Campania, sia per i contenuti in esso recati, sia perché inserito in uno strumento legislativo non idoneo. **(All. 13/b)**

Il **Presidente BORGHI** sottolinea che l'ANCI ha rilevato alcuni punti nodali, già evidenziati in sede tecnica: innanzitutto la questione della definizione dello stato di emergenza, volta più in funzione delle disponibilità finanziarie di cassa che non in funzione delle esigenze effettive, come si è verificato in alcuni Comuni durante l'emergenza neve verificatasi nel febbraio 2012, i quali non hanno ricevuto risposte concrete sia in ordine ai rimborsi da parte dello Stato che in ordine alla possibilità di derogare al Patto di stabilità per sostenere le spese necessarie. Il secondo punto riguarda una problematica sollevata dalle Regioni e condivisa dall'ANCI, relativa alla durata dello stato di emergenza: una norma particolarmente restrittiva imporrà delle costanti modifiche a seconda delle situazioni che si verificheranno. A tal fine l'ANCI propone che portare la durata dello stato di emergenza a 120 giorni con eventuali 90 giorni possa considerarsi una soluzione razionale ed equilibrata per far fronte alle diverse situazioni emergenziali. La terza questione è legata alle modalità di applicazione del Patto di stabilità; a tal proposito l'ANCI chiede al Governo che le spese sostenute dai Comuni nei settori della prevenzione, cura e difesa del territorio siano derogate al Patto di stabilità, chiede inoltre delle risposte certe in merito, al fine di una migliore pianificazione da parte dei Comuni per favorire una logica di prevenzione rispetto a quella di emergenza.

Evidenzia altresì la tematica delle polizze assicurative, ritenuta dall'ANCI come un passaggio importante e significativo, se sostenuta dallo Stato attraverso Piani di prevenzione come quello del rischio idraulico, idrogeologico e di difesa del territorio o un Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico. A tal proposito l'ANCI rammenta che le risorse statali previste per sette anni, pur se cospicue rispetto al passato, rappresentano una percentuale inferiore all'1% del fabbisogno che occorre per conseguire il completo adeguamento sismico di tutte le costruzioni, pubbliche e private.

Pertanto l'ANCI esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna. **(All. 13/c)**

Il **Presidente CASTIGLIONE** evidenzia innanzi tutto la questione afferente il metodo, ossia l'UPI nella seduta del 19 aprile 2012 aveva ribadito la non condivisione della posizione del Governo di adottare il decreto – legge anziché il disegno di legge richiesto dalle Regioni e dalle Autonomie locali.

Chiede inoltre di poter acquisire dal Governo un quadro complessivo dello stato di emergenze in atto, nonché di poter conoscere quale livello istituzionale dovrebbe affrontare finanziariamente lo stato post emergenziale come, ad esempio, se è accaduto nella Provincia di Catania che attualmente è soggetto attuatore del CARA (Centro richiedenti asilo) di Mineo, la quale non è durata sessanta giorni ma dura da quasi un anno, senza ancora indicazioni concrete ed efficaci.

Ribadisce quindi, la necessità di conoscere lo stato delle emergenze in atto al fine di poter reperire le risorse necessarie.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sottolinea inoltre, che durante incontri precedenti con il Ministro Cancellieri, è stata affrontata la questione del finanziamento di alcune emergenze che sono in itinere, tra le quali quello più urgente e legittimo della Regione Emilia Romagna, anche se contestualmente permangono ancora numerose e ulteriori emergenze che necessitano di finanziamenti rivenienti non solo dalle accise sulla benzina.

Evidenzia quindi il carattere complesso e articolato della questione e la volontà dell'UPI di poterlo approfondire in sede di Conferenza, ricordando i punti nodali come il tema della durata dell'emergenza e quello della deroga al Patto di stabilità nonché il tema che riguarda la prevenzione, la difesa del suolo, la sicurezza nelle scuole, di cui il 50% risultano essere costruite antecedentemente il 1981, senza quindi una tutela per i rischi a carattere sismico. A tal proposito chiede al Governo un impegno serio e concreto sul tema della sicurezza nelle scuole che risulta prioritario e che riguarda tutte le famiglie italiane.

Rimarca un ultimo punto, quello afferente la deroga al Patto di stabilità e quello sulle assicurazioni, tenendo presente che la Regione Siciliana - un'area ad alto rischio sismico e vulcanologico - che richiede da parte del Governo una particolare attenzione e una valutazione puntuale.

Ribadisce quindi a nome dell'UPI il parere negativo sia sul piano del metodo che sul piano del merito che non si ritiene condivisibile, nonostante l'apprezzamento sullo spirito di superamento delle emergenze che ha animato attualmente il Governo.

Il **Sottosegretario RUPERTO** prende atto dei parere negativi espressi dalle Regioni, ANCI e UPI, sottolineando che il metodo utilizzato dal Governo è ampiamente giustificato dalla reale emergenza di razionalizzare il sistema Protezione civile anche alla luce della eliminazione degli sprechi e del contenimento della spesa pubblica. Per quanto riguarda alcuni aspetti di merito, occorre sottolineare che i sessanta giorni possono essere prorogati di altri quaranta e, durante questo ulteriore passo subentrano al Governo le Autorità locali con le relative competenze; pertanto l'avviso del Governo è stato quello di una migliore articolazione temporale della durata dell'intervento.

Evidenzia inoltre che per quanto riguarda il ruolo che svolgeranno i Prefetti, è acclarato che non risulterà sovrapposto a quello svolto dalle Amministrazioni locali ma risulterà un sistema integrato di raccordo e di collaborazioni, complementari fra di loro.

Ricorda che, a tal proposito, la figura del Prefetto è già un'autorità che coordina le forze di intervento sul territorio; una figura, quindi, che arricchisce il quadro d'azione della Protezione civile, alla quale seguirà la figura del Sindaco, le cui competenze sono previste dalla legge in maniera chiara e puntuale, per continuare il coordinamento dei servizi di emergenza.

Per quanto riguarda la questione degli aspetti economici e finanziari, prende atto di quanto espresso dal Presidente Borghi, sottolineando che le proposte di deroga al Patto di stabilità, per motivi diversi, sono sempre più numerose, che il Governo comprende e condivide pur tenendo presente la necessità del contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di disegno di legge per la





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2012 n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.
(All. 13)**

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame un punto non iscritto all'o.d.g. che reca: **Stato di attuazione dell'articolo 3-bis del decreto -legge n. 138 del 2011, convertito con legge n. 148 del 2011.**

Il **Ministro GNUDI** puntualizza che il proprio Dipartimento ha necessità di conoscere lo stato di attuazione dei servizi pubblici locali in riferimento al decreto - legge n. 138 del 2011, il quale stabiliva che entro trenta giorni dovevano essere designati gli ambiti; a tal proposito invita le Regioni ad illustrare nella successiva seduta della Conferenza, gli aggiornamenti avvenuti in ogni Regione al fine di acquisire un quadro generale di riferimento.

Il **Presidente DE FILIPPO** a nome delle Regioni consegna un documento sul patto per la razionalizzazione e l'efficientamento del trasporto pubblico locale, specificando che le Regioni hanno partecipato ad un incontro avvenuto il 3 maggio 2012, durante il quale sono state formulate delle richieste imprescindibili per le Regioni e per la ripresa del Tavolo tecnico finalizzato alla stipula del Patto; poiché il Governo non ha espresso alcuna opinione in merito, le Regioni sollecitano il parere del Governo, richiedendo un ulteriore incontro politico. **(All. 14)**

Il **Ministro GNUDI** prende atto di quanto esplicitato dal Presidente De Filippo e ringraziando per la partecipazione, chiude i lavori alle **ore 16,35.**

IL SEGRETARIO
Cons. ERMENEGILDA SINISCALCHI



IL PRESIDENTE
Dott. PIERO GNUDI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 2	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. ANCI - UPI REP. ATTI N. 73/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 3	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. ANCI - UPI REP. ATTI N. 72/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 4	ALL. 3	REP. ATTI N. 71/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 5	ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4/c ALL. 4	DOC. CINSEDO DOC. ANCI DOC. UPI REP. ATTI N. 74/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 6	ALL. 5/a ALL. 5/b ALL. 5	DOC. CINSEDO DOC. UPI REP. ATTI N. 65/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 7	ALL. 6	REP. ATTI N. 69/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 8	ALL. 7/a ALL. 7	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 68/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 9	ALL. 8	REP. ATTI N. 66/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 10	ALL. 9	REP. ATTI N. 70/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P.11	ALL. 10/a ALL. 10/b ALL. 10/c ALL. 10	DOC. ANCI DOC. CINSEDO DOC. UPI REP. ATTI N. 75/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 12	ALL. 11/a ALL. 11/b ALL. 11	DOC. ANCI DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 76/CU DEL 6 GIUGNO 2012





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

P. 13	ALL. 12	REP. ATTI N. 67/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. 14	ALL. 13/a ALL. 13/b ALL. 13/c ALL. 13	DOC. REGIONE CAMPANIA DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. ATTI N. 77/CU DEL 6 GIUGNO 2012
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 14	DOC. REGIONI

